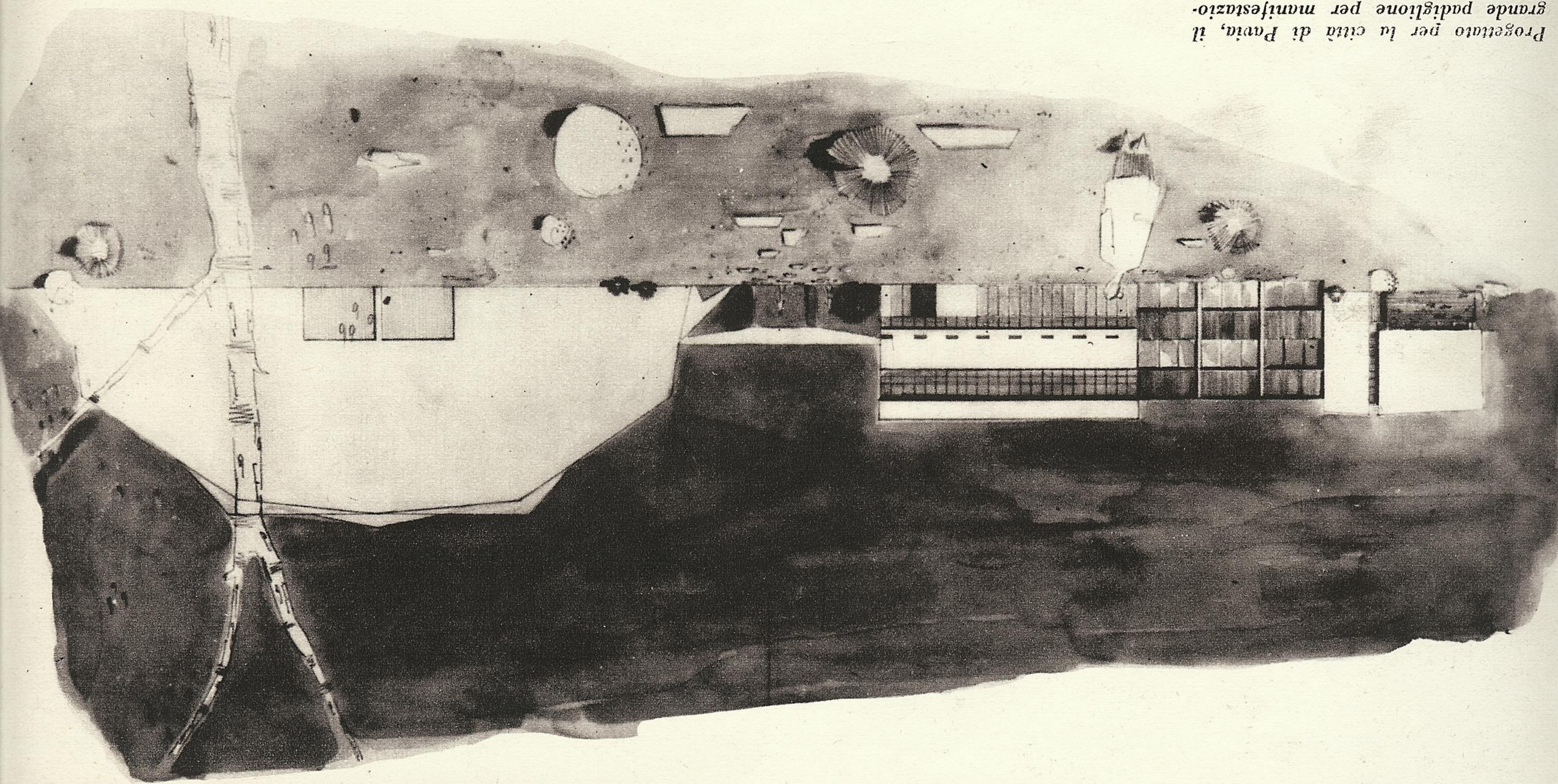
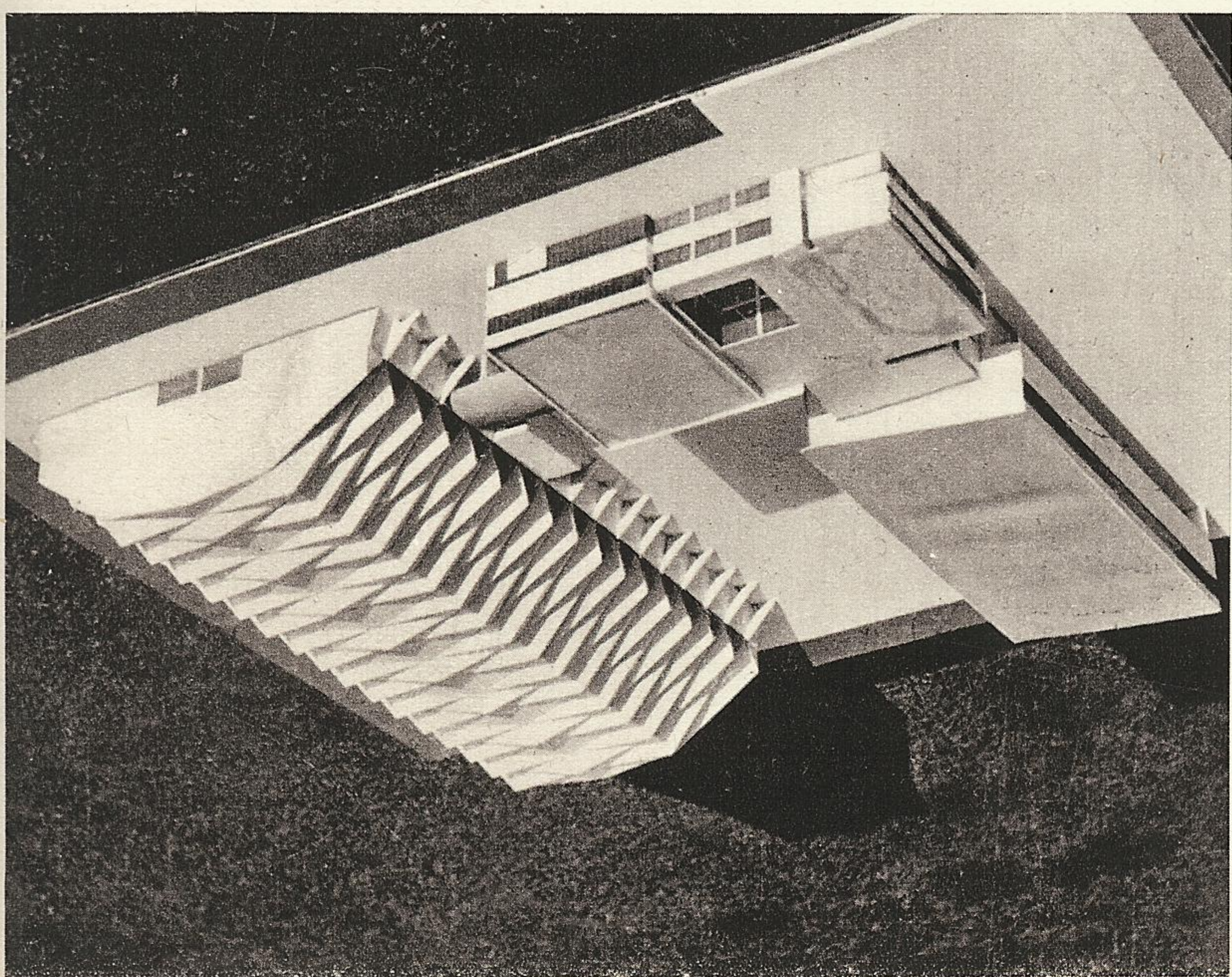


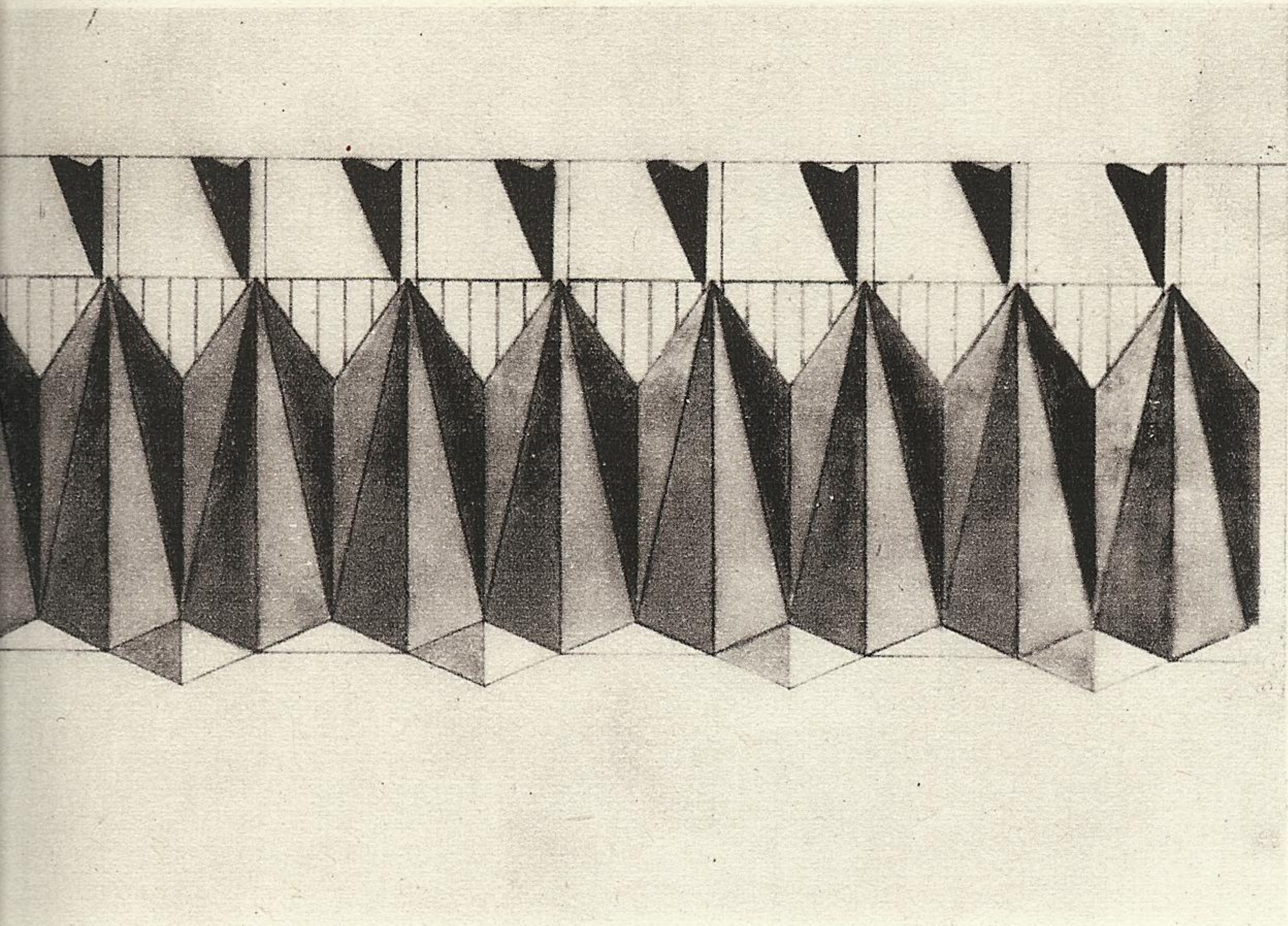
il cemento armato
è la più bella
materia del mondo”

Arturo Belloni, arch.
Felice Brera, ing.
collaboratore Olga Maria
Gorini, arch.

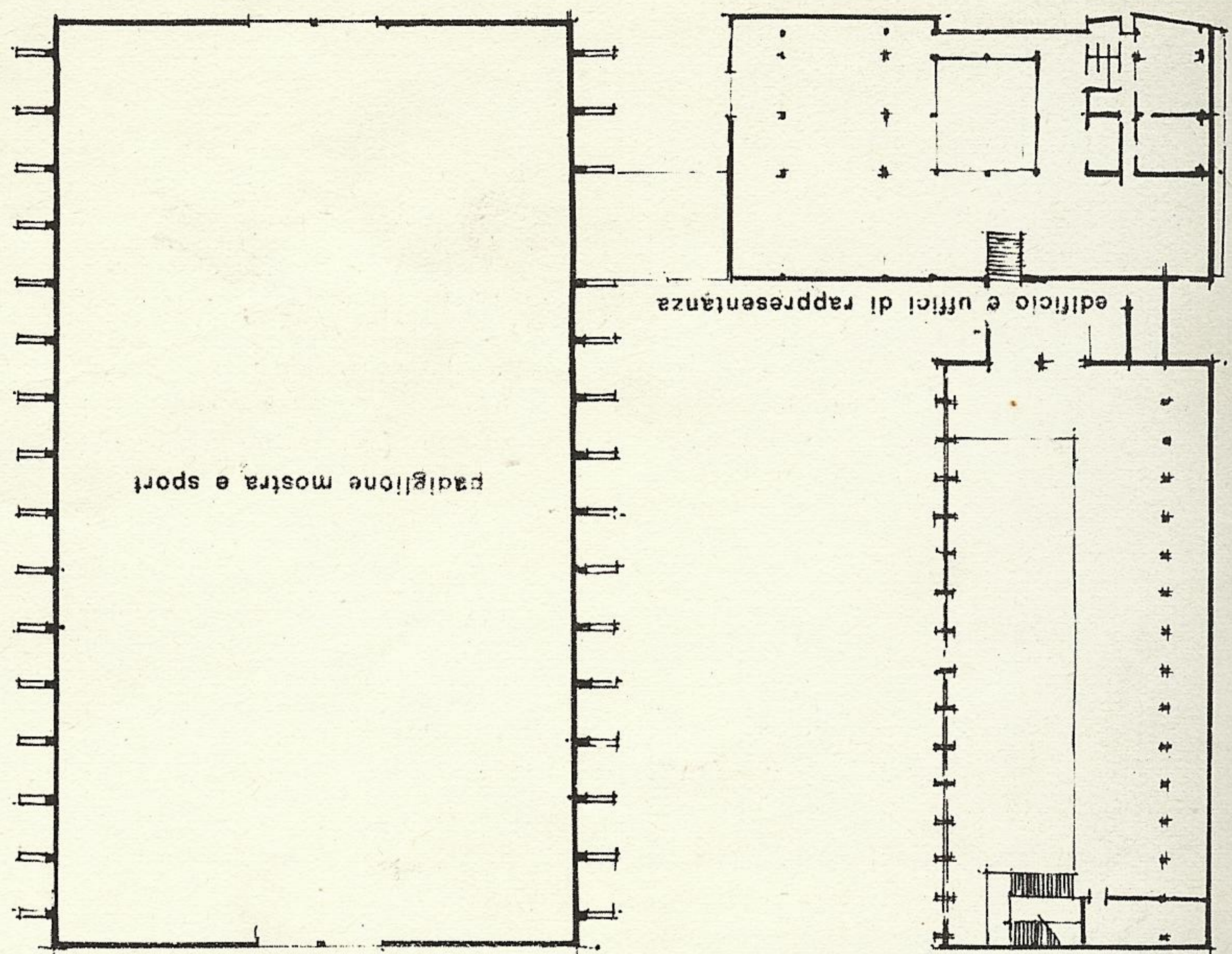
Progetto di un padiglione
per esposizioni e sport, a
struttura lamellare in c. a.



il fronte del padiglione



fronte verso il fiume



Progettato per la città di Pavia, il
grande padiglione per manifestazione
sportive e per esposizioni — con
annesso edificio minore degli uf-
fici e servizi — sarà situato sulla ri-
va del Ticino: sport, giochi e mo-
stre si prolungheranno all'aperto.

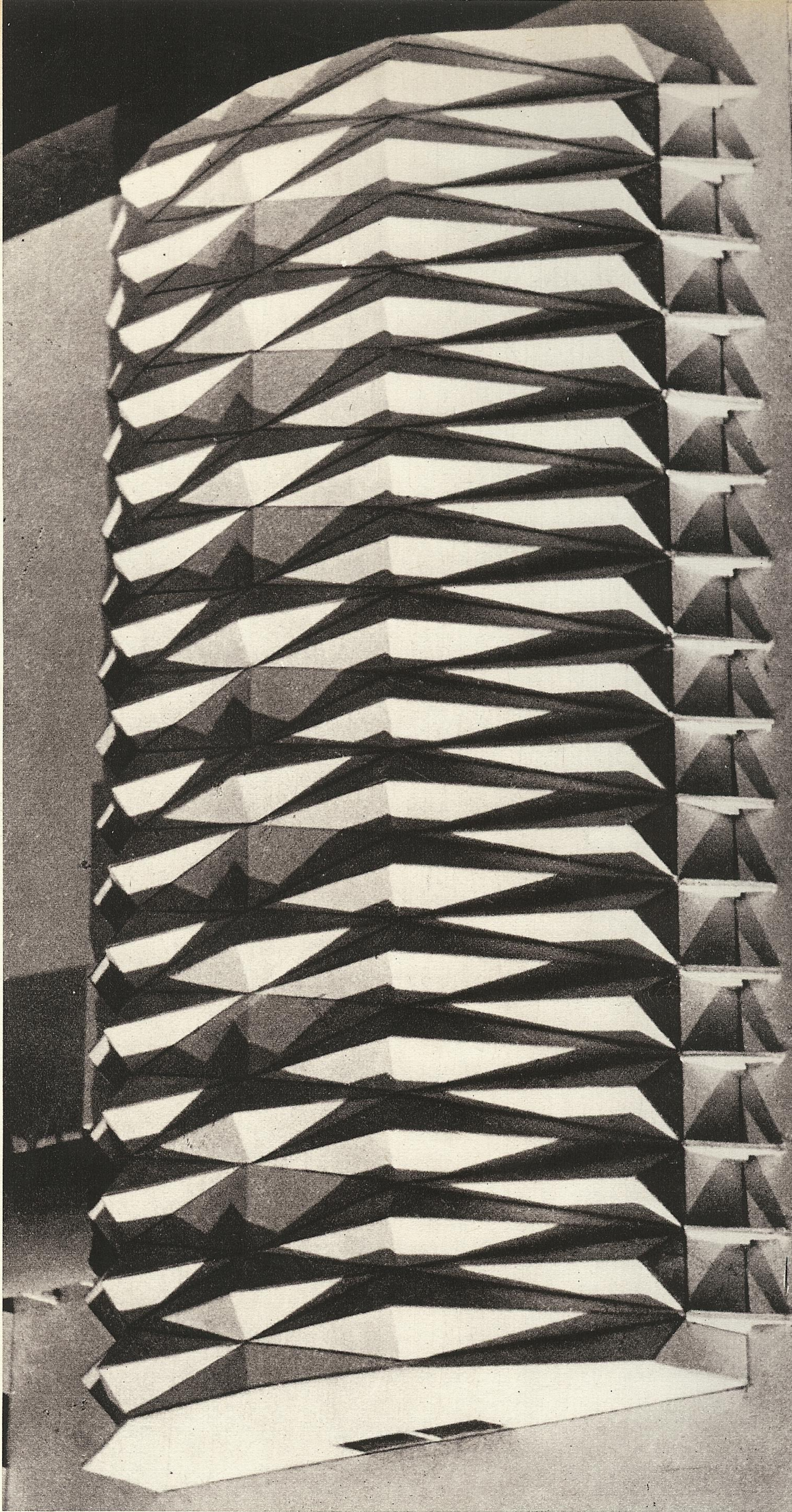
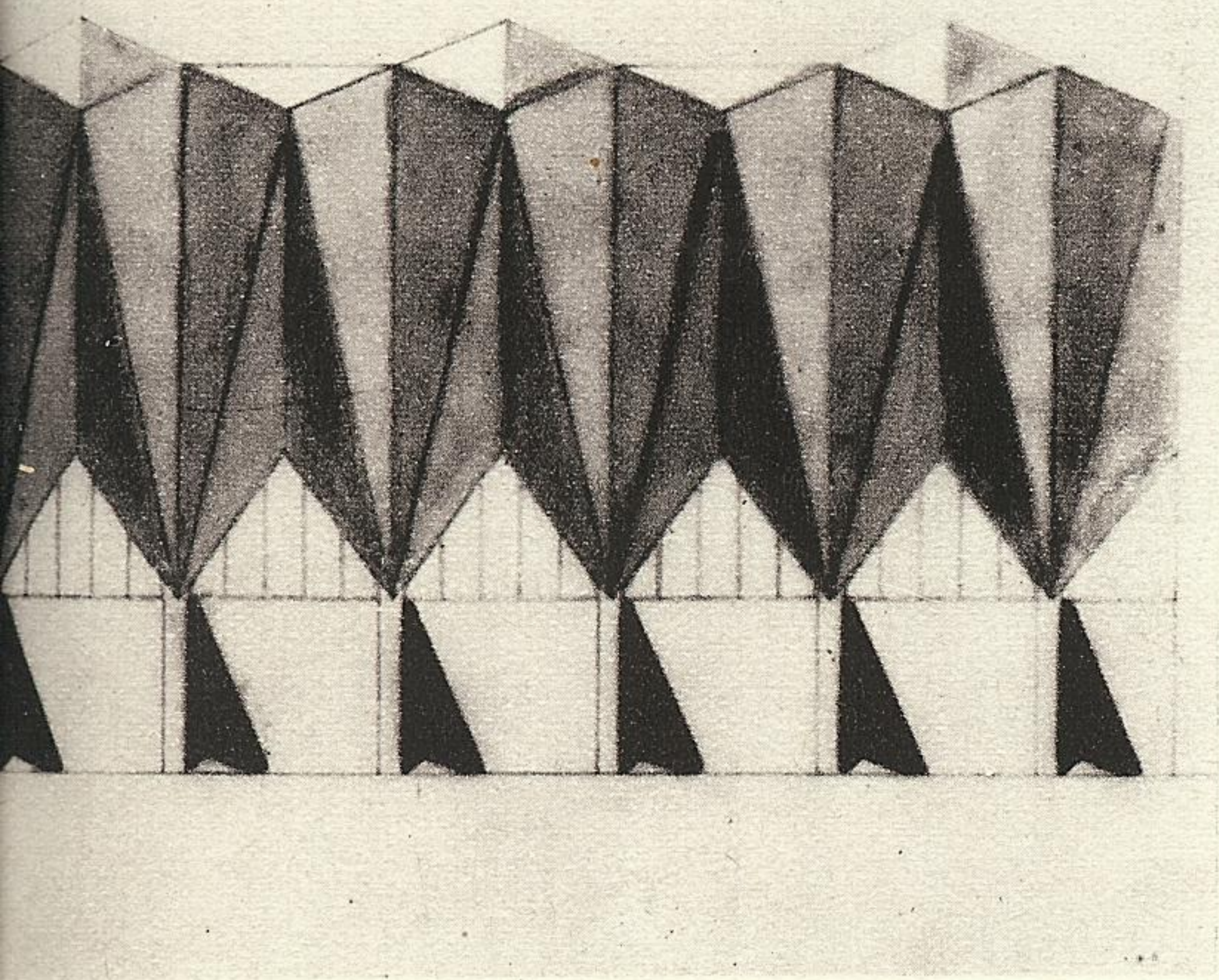
Il cemento armato è la più bella materia del mondo: così diceva Augusto Perret in reazione ai luoghi comuni contro il cemento ed in favore delle materie «nobili».

Premesso che la nobiltà nella materia è concettualmente insussistente, e umoristica, la denigrazione del cemento è dovuta se mai al modo col quale, dai denigratori stessi, esso fu impiegato, nella grigia imitazione di pietre naturali.

Ormai si è fatta strada, attraverso Perret prima e poi attraverso esempi come quelli di Nervi, Torroja, Niemeyer e Maillart, la comprensione del valore del cemento come materiale strutturale di forma libera e come materiale plastico autoportante attraverso piegature e nervature pur di sottigliezza sorprendente. Questa possibilità senza precedenti, e la vivezza del materiale stesso lasciato nudo e vivo fanno capire come esso sia oggi davvero definibile come la più bella materia del mondo per l'architettura, la materia che permette una architettura-struttura non a scheletro, ma dove la forma portante è nell'involucro stesso.

Queste considerazioni ci sono richiamate dai caratteri del progetto che qui presentiamo, progetto di un padiglione per esposizioni e per sport, vincitore di un concorso bandito dalla Camera di Commercio di Pavia, e da erigersi in Pavia. Il padiglione, collegato a un edificio minore ospitante i servizi e gli uffici, è risolto con una bellissima struttura, rivelata sia all'esterno che all'interno dell'edificio, in cemento con sistema lamellare.

la struttura in c. a. vista di fianco



la struttura in c. a. vista dall'alto

Gli elementi di copertura del padiglione costituiscono una superficie a facce triangolari nelle quali si possono inserire nei settori più alti, delle vetrate per illuminare l'interno.

La forma plastica di questa copertura determina un fantastico e mutevole gioco sia all'esterno che all'interno, di forme, di luci, di ombre, di scorci.